



## COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

**COPIA**

**Delibera n. 506  
in data 23/08/2012**

### V E R B A L E   D I   D E L I B E R A Z I O N E   D E L C O N S I G L I O   C O M U N A L E

**OGGETTO:** RISPOSTA AD INTERROGAZIONE, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MAURO ANSALONI, RELATIVA A "BLOCCO DEL TRAFFICO SULLA STRADA PROVINCIALE".

L'anno DUEMILADODICI, questo giorno di VENTITRE del mese di AGOSTO alle ore 17:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta . Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	ROSSI RENZA	P
MARVELLI FILIPPO	P	SCIMITARRA OLGA	P
LODI ROBERTO	P	SCHIAVINA MATTEO	P
VERGNANI ILARIA	P	TASSINARI SIMONE	P
GRAZIOLI LORENZO	P	BONORA ANNA	A
PAZI LUCA	P	ANSALONI MAURO	P
LODI LUIGI	P	SANTI MICHELE	A
DIEGOLI ANTONIO	P	FERRIOLI VITTORIO	P
SICILIA TEODORA	P		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Ferrante Marco, quale Segretario Supplente.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

Il Consigliere Ansaloni Mauro legge l'interrogazione presentata.

**ANSALONI MAURO** – In questi giorni ho anche saputo che istituti di credito hanno cominciato a richiedere il rientro di finanziamenti ad alcuni di questi commercianti e questo vuol dire, effettivamente, prevedere una chiusura perché se in tre mesi di calo dell'attività che magari poteva essere anche fisiologico, a seguito dell'evento sismico, che ha fatto sì che un po' tutti calassero quello che era il volume di affari; in più ci si è messa questa situazione di impercorribilità della strada per cui chi viveva di commercio derivante dal passaggio si trova senza clientela e quindi in difficoltà, poi le banche vanno a richiedere, dopo solo tre mesi, il rientro di finanziamenti, mi sembra che se ci sono degli scorci o la possibilità da parte dell'amministrazione pubblica di radunare intorno a un tavolo quelli che sono portatori di interessi sarebbe bene farlo, sindaco, perché effettivamente so che è sensibile l'amministrazione a questa cosa, però effettivamente certe attività si chiudono difficilmente possono poi riaprire o comunque si crea un danno sul tessuto economico che difficilmente sarà sanabile.

**SINDACO** – L'annosa questione del campanile che ha fatto perdere non so quante ore di lavoro tra Sovrintendenza, Ministero, di tutto e di più, siamo messi che ormai siamo arrivati al termine di questa trafila. Devo dire che l'altro giorno ho visto anche comunque delle immagini dell'Abruzzo che dopo tre anni i campanili erano rimasti esattamente come prima, se qui dopo tre mesi lo mettiamo a posto.. è vero che tre mesi sono sempre tanti però insomma non tornerei a spiegare perché il campanile hanno deciso di non buttarlo giù a differenza di altre zone; è chiaro che il dato che per tre mesi la strada è stata chiusa, è stato fatto questo intervento sul campanile, adesso tramite una ditta locale, di S.Carlo, il lavoro sta procedendo bene; la prossima settimana incontrerò anche l'ingegnere progettista, legato anche alla Curia di Bologna, per chiedere sostanzialmente perché ovviamente terminati i lavori è l'ingegnere che mi deve firmare l'autorizzazione a riaprire il traffico, perché ovviamente il sindaco non è che può riaprire il traffico se non ha un tecnico, che è quello che ha fatto il progetto, che dice che è perfettamente messo in sicurezza e quindi si può riaprire il traffico. Diciamo che i lavori di accerchiamento lunedì finiranno; ho proprio sentito anche la ditta Angelini personalmente quindi lunedì terminerà questa fase di lavoro, comincerà anche, lunedì o martedì, il lavoro di chiudere le fessure con la malta; io incontrerò l'ingegnere perché prima di fare questo lavoro con la malta secondo me possiamo anche già riaprire la strada, nel senso che la terza parte dei lavori dureranno una decina di giorni, a me piacerebbe e quindi parleremo con l'ingegnere affinché dia l'autorizzazione già nel momento in cui il campanile è accerchiato perché comunque quello che sento dai tecnici è che tutti concordano sul fatto che una volta che è chiuso e imbracato il pericolo non c'è più; è chiaro che è giusto anche chiudere le fessure però insomma secondo me la viabilità a fine mese potrà riaprire. Ovviamente alternative o sensi unici alternati sulla provinciale l'avevamo sicuramente pensato ma era impossibile, nel senso che quel campanile messo in quella posizione o lo metti in sicurezza e riapri tutto o altrimenti non era pensabile fare della apertura di una carreggiata sola quindi non c'era alcun tipo di possibilità e negli incontri fatti se ne era parlato ma ovviamente nessun tecnico mi firmava un'autorizzazione per far aprire una corsia, con il campanile messo in quella maniera. Per quanto riguarda le attività commerciali sono stati organizzati due incontri con le attività commerciali e con la presenza delle associazioni di categoria. Le associazioni di categoria ci hanno fatto presente che c'è un fondo di circa 10 milioni di euro che dovrà comunque ancora essere deciso come utilizzarlo, e una delle ipotesi, e qui sono d'accordo, nel senso che quella sera lì anch'io ho fatto riferimento al calo del fatturato sia delle attività commerciali che sono state penalizzate dalla provinciale ma io ho voluto fare un ragionamento più complessivo per tutte le attività commerciali, nel senso che credo che riaprendo la provinciale sicuramente miglioreranno sicuramente da un punto di vista psicologico per la cittadinanza perché la piazza ritorna a vivere, però credo che qui siamo davanti a un calo di fatturato che non è che riaprendo la provinciale domani le attività commerciali ritornano ai valori di prima;

bisognerà fare un piano con quei 10 milioni di euro, e ho anche detto davanti ai commercianti e davanti anche alle associazioni dei commercianti che quel famoso accordo che sigleremo con l'assicurazione di quel famoso fondo tesoretto che ci arriverà, la disponibilità da parte dell'amministrazione nel valutare insieme alle associazioni di categoria e ai commercianti di poter creare un fondo che vada incontro alle attività commerciali, ma non solo a quelle colpite dal terremoto, dall'inagibilità, perché quelle, tutto sommato, a parte il fatturato avranno, dal punto di vista dell'attività, un riconoscimento del danno, poi andremo a vedere eventualmente anche se all'interno del riconoscimento del danno sarà possibile prevedere anche una perdita, nel senso che chi è stato chiuso per tre mesi a causa del terremoto, ovviamente ha un'inagibilità strutturale ma anche un ritorno negativo dal punto di vista dell'attività; bisogna lavorare anche su quelle che hanno avuto agibilità ma che comunque hanno avuto un calo, perché qui il terremoto è stato molto vasto; è un'area grande, quindi parlando sia con le attività commerciali di S.Agostino, ma basta parlare anche con attività commerciali di Finale Emilia o di Bondeno, che non hanno mai avuto un problema, che davanti la piazza è libera, però hanno avuto cali del 50% di fatturato, perché comunque il cliente anche di un'attività di Bondeno o di S.Agostino è comunque il cittadino di Bondeno, di Finale, della zona ed è indubbio che in questo momento credo che ci sia un momento anche di calo del consumo, anche a livello psicologico, da parte della gente, e quindi non solo sono d'accordo con l'interpellanza del consigliere Ansaloni ma credo che sarà una priorità da parte dell'amministrazione, insieme alle associazioni di categoria; tra l'altro proprio ieri ho sentito una di queste associazioni e la prossima settimana organizzeremo un altro incontro con tutti i commercianti anche per parlare della delocalizzazione delle attività, perché c'è un bando aperto e anche come Giunta comunale abbiamo individuato le aree per delocalizzare queste strutture; abbiamo alcune richieste quindi vogliamo ragionare insieme all'associazione dei commercianti che stanno appunto valutando questo bando, insieme anche ai commercianti, quindi faremo un'ulteriore riunione dove uno dei temi sarà quello di approfondire questa iniziativa nei confronti delle attività commerciali per questi cali di fatturato che ci sono oggi ma credo purtroppo che ci saranno anche fra 3-4-5 mesi fino a che tutto il sistema ritornerà alla normalità, e noi lì dobbiamo essere pronti comunque a dare una mano non solo oggi ma anche fra 6 mesi a queste attività, altrimenti la salviamo oggi ma poi fra 6 mesi va a chiudere. Quindi credo che sia il caso di ragionare su un piano un pochino più a lunga durata.

ANSALONI MAURO – Ho capito che ci sarà un riconoscimento del danno ma non ho capito da parte di chi, perché io invece avevo capito dalle notizie che girano a S.Agostino che essendo così vasto questo terremoto invece non sarebbe capitato come è capitato per l'Abruzzo dove ad esempio i commercianti, gli artigiani sono stati indennizzati in qualche modo con dell'una tantum; avevo capito che questa cosa per noi era stata esclusa dal Governo.

SINDACO – Qui le cose sono in continua evoluzione; fino a ieri case agibili erano fuori dai finanziamenti; incontri, riunioni, proteste, i sindaci dicono no, Errani, non condividiamo, Errani il 14 agosto in consiglio regionale apre a questa prospettiva; quindi è chiaro che quello che sto cercando di far capire anche ai consiglieri è che qui le cose sono in evoluzione, quindi anche la sezione dei commercianti stanno facendo pressione nei confronti della regione per far considerare il commercio come anche un'attività di servizio rispetto all'artigianato, all'industria ecc.; quindi l'amministrazione di S.Agostino sta spingendo anche lei in questa direzione; ci auguriamo che chi ha avuto un danno di inagibilità abbia anche questo riconoscimento, ma lavoriamo anche per chi è sempre stato agibile perché in quel caso il calo del fatturato ce l'ha comunque, non so se sono stato chiaro.

ANSALONI MAURO – Ho capito. Il punto due voleva essere provocatorio, nel senso che non è il campanile che ha impedito di creare un senso unico alternato, è la piazza per come è fatta, se la piazza fosse stata fatta in un altro modo ci si poteva allontanare un po' dal campanile, visto che

pende anche verso il teatrino, quindi un'eventuale ulteriore scossa non dovrebbe portare detriti sulla strada, comunque in ogni caso le alternative non c'erano e quindi non è stato possibile prevedere un senso unico alternato. La delocalizzazione dell'attività mi fa piacere, parlatene bene con le associazioni perché attualmente i più interessati sicuramente sono i portatori di interesse, e poi si vada avanti con le cose. Per quanto riguarda invece il rientro dei crediti invece?

SINDACO – Di questa cosa ne parleremo sicuramente con le banche, magari anche in quella serata in cui ci saranno le associazioni. Volevo dire che non c'era possibilità di creare strade alternative perché comunque la protezione che c'è per il campanile, decisa non dal sottoscritto ma da chi deve decidere per quanto riguarda i pericoli esterni, non prevedeva la possibilità neanche di creare un senso unico alternato davanti a Bruschi, per dire; quindi anche se la piazza fosse stata fatta in maniera diversa non c'era quella possibilità.

ANSALONI MAURO – Non sono convinto.

SINDACO – Quando farai il sindaco e un tecnico ti dirà che lì è così o firmi tu e poi ti prenderai la tua responsabilità o no. Allora certe cose le forzi, altre cose, secondo me non le puoi fare, nel senso che io non sono un ingegnere, mi devo fidare di tecnici e di ingegneri, quindi non era possibile creare una viabilità alternativa.

# **COMUNE DI SANT'AGOSTINO**

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE  
CC N. 506 DEL 23/08/2012

**OGGETTO:** RISPOSTA AD INTERROGAZIONE, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MAURO ANSALONI, RELATIVA A "BLOCCO DEL TRAFFICO SULLA STRADA PROVINCIALE".

---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO  
F.to Ferrante Marco

---

C E R T I F I C A T O   D I   P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 27/09/2012 all'albo pretorio.

Addì 27/09/2012

F.to IL MESSO COMUNALE

---

Per copia conforme all'originale

Lì

IL CAPO SETTORE AA.GG.

---

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 27/09/2012 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.